



Articolo Originale

LA STORIA PASSATA DELLA PSICHIATRIA CULTURALE (1820-1980)

Wolfgang G. Jilek, M.D.; M.Sc.; M.A.; FRCP(C)

ISSN: 2283-8961

I. 1800: Gli effetti della civilizzazione moderna.

Gli psichiatri francesi sono stati i primi a mettere in correlazione la rapida industrializzazione ed urbanizzazione in atto nel diciannovesimo secolo con l'aumento rimarchevole della presenza di disturbi mentali nella popolazione.

Inizialmente E.J. Georget descrisse, all'interno di un noto dizionario medico nel 1820, una correlazione positiva tra la frequenza crescente delle malattie nervose e le caratteristiche della civilizzazione moderna; pochi anni dopo, nel 1830 il celebre psichiatra J.E.D. Esquirol individuò in tale processo la ragione principale della frequenza crescente delle malattie mentali.

Nel 1839 A. Brière de Boismont pubblicò un lungo articolo negli Annali Francesi di Igiene Pubblica a proposito dell'impatto della civilizzazione sullo sviluppo delle malattie mentali dove ha focalizzato l'attenzione sulla rarità dei disturbi mentali cronici nelle popolazioni che non avevano ancora subito l'influenza della civiltà occidentale.

B.A. Morel, nei suoi due classici trattati del 1859 e 1860 indicò la civilizzazione moderna come la principale responsabile della degenerazione fisica, mentale e morale osservata nei centri industrializzati delle nazioni d'occidente.

A questi Autori francesi fecero presto eco psichiatri di altre nazioni. Il Friedrich's Magazin, rivista tedesca di neurologia e psichiatria, riportava nel 1833 un contributo di N. Fuchs con una statistica sulla percentuale di malati mentali istituzionalizzati rispetto alla popolazione generale, la quale mostrava che i valori più alti venivano osservati nei paesi capitalisti più sviluppati. Negli anni

'50 di quel secolo anche influenti psichiatri come E. Jarvis (1852) negli USA, J. Guislain (1852) in Belgio e H. Tuke (1858) in Inghilterra, hanno legato

concettualmente l'aumento sostanziale dei disturbi mentali nel mondo occidentale all'impatto della civilizzazione moderna.

Questi dati sembravano venir confermati dal censimento dei paesi europei che venne pubblicato da L.J.A. Koch nel 1879 in un annuario tedesco di statistiche dove si indicava un aumento progressivo di persone affette da disturbi mentali nell'Europa occidentale e settentrionale, aumento cominciato con l'intenso sviluppo industriale moderno.

La rarità delle malattie mentali croniche tra le popolazioni tribali venne rilevato anche da G.A. Tucker nella sua panoramica sulla malattia mentale nelle varie regioni del mondo del 1887, nonché da A. Hirsch nel suo diffusissimo *Handbook of Geographical and Historical Pathology* del 1886, nel quale riportò un'alta frequenza di isteria ma una bassa frequenza di malattie mentali croniche nelle società tribali.

Emil Kraepelin, nelle edizioni del suo trattato che si susseguirono dal 1893 al 1909, enfatizzò, basandosi su statistiche tedesche affidabili per l'epoca, la relazione intercorrente tra i rapidi cambiamenti sociali connessi all'urbanizzazione moderna e l'incremento progressivo di casi di malattia mentale nei centri metropolitani, un aumento di casi di gran lunga superiore a quello che ci si sarebbe potuto aspettare considerando soltanto la crescita numerica della popolazione.

G. Buschan pubblicò nel 1906 dati di ricerca dimostranti l'incremento delle dimensioni del cranio umano e il correlato aumento di volume del cervello dal neolitico alla modernità, tali dati suggerivano che la civilizzazione occidentale moderna rendesse il SNC più vulnerabile allo sviluppo di disturbi mentali.

II. L'alba della psichiatria culturale comparativa

Verso la fine del diciannovesimo secolo il termine "psichiatria esotica" era diventato il termine utilizzato comunemente per indicare lo studio dei disturbi mentali descritti dai medici coloniali in Asia e in Africa. Nel 1889 H. Obersteiner presentò in Germania una panoramica comparativa delle condizioni psichiatriche riscontrate presso gli amerindi, gli afro-brasiliani e in varie popolazioni del vicino e medio oriente.

Nel 1897 P.C.J. Van Brero, uno psichiatra olandese il quale svolgeva la sua attività in quelle che all'epoca erano le Indie Olandesi Orientali, pubblicò un rapporto sui disturbi psichiatrici tra i malesi e gli indonesiani sotto il titolo "Psicopatologia razziale comparativa". Egli, nel 1895 e 1897, descrisse condizioni più tardi conosciute con il nome di sindromi culture bound, e classificò il latah come una "nevrosi cerebrale", il koro come un "idea compulsiva" e l'amok come un disturbo eterogeneo.

Queste condizioni, solitamente diagnosticate come malattie neurologiche, furono descritte anche da altri autori. G. Gilles de la Tourette (1884) ad esempio descrisse una reazione simile al latah che considerò come una variante della sindrome che porta il suo nome; mentre W.G. Ellis nel 1893 classificò l'amok come "epilessia mascherata" e il latah come piccolo male nel 1897. Queste condizioni venivano citate anche nell'edizione del trattato di psichiatria di E. Kraepelin del 1909, il primo a dedicare un'attenzione considerevole ai tratti caratteriali etnici, alle

condizioni sociali e alle loro implicazioni per le malattie mentali. Kraepelin ebbe modo di osservare casi di koro, latah e amok nel suo viaggio di studio di quattro mesi in Asia del 1904, durante le visite compiute nelle cliniche dello Sri Lanka, dell' India del Sud e di Singapore, visite compiute mentre era in viaggio verso Java. Egli trascorse diverse settimane esaminando molti pazienti presso il

Buitenzorg (oggi Psychiatric State Hospital Bogor, vicino a Jakarta), assieme a colleghi olandesi e javanesi, i quali avevano maturato un'esperienza clinica sul posto. Nel suo trattato lo psichiatra tedesco considerò il koro come un'idea ossessivo compulsiva, il latah come isteria e l'amok come un disturbo epilettico.

Ben lontano dall'essere un "organicista", Kraepelin si formò con W. Wundt, il cui trattato *Völkerpsychologie* (psicologia etnica, 1900-1909) consta di dieci volumi. Già anni prima del suo viaggio in Asia Kraepelin, nel suo trattato del 1899 esaminò le differenze culturali tra i vari gruppi etnici europei per quanto riguarda i comportamenti patologici, i disturbi dell'umore e le tendenze suicidarie. Al suo ritorno dall'Asia, Kraepelin, espose le sue osservazioni in occasione di molti incontri delle varie associazioni mediche e nel 1904 pubblicò sul *Centralblatt*, l'influente rivista tedesca di neurologia e psichiatria, la sua proposta programmatica di creare una nuova "Psichiatria Comparativa" al fine di esplorare come "le caratteristiche socio-culturali di un popolo trovino espressione nella frequenza e nella manifestazione clinica delle malattie mentali".

In collaborazione con colleghi di molte altre nazioni ; Kraepelin preparò nel 1915 il lancio di un progetto internazionale di ricerca in psichiatria comparativa della durata di sei mesi che coinvolgeva le popolazioni di Siberia, Giappone, Cina, India, Birmania, Singapore ed Egitto; progetto che fu impedito dallo scoppio della prima guerra mondiale. Un anno prima della sua morte nel 1925, l'eminente studioso intraprese un viaggio di tre mesi per visitare ospedali psichiatrici a Cuba, negli Stati Uniti e in Messico.

A New York Kraepelin raccolse informazioni rilevanti per i suoi studi dall'importante antropologo Franz Boas, il quale era particolarmente interessato alle condizioni di salute mentale delle popolazioni indigene del Nord America.

Le sue memorie, pubblicate postume, dimostrano che nel periodo finale della sua vita Kraepelin si è progressivamente convinto dell'importanza del ruolo dei fattori sociali e culturali nella causa, manifestazione e prevalenza dei disturbi mentali (cfr. W.G. Jilek, 1995).

III. L'influenza delle teorie psicoanalitiche

Nel 1912-1913 S. Freud pubblicò "Totem e tabù", introducendo l'ipotesi rivoluzionaria che i fondamenti della religione, dell'etica, della società e dell'arte possano essere ritrovati nel mito di Edipo e correlati all'uccisione del "padre dell'orda primordiale" da parte dei suoi figli, i quali avrebbero poi divorato il suo corpo come un "pasto totemico" e si sarebbero spartiti le sue mogli.

Freud considerò sempre il costrutto delle sue ipotesi psicoanalitiche come universalmente valido. C.G. Jung nel 1912 descrisse le immagini primordiali, gli “archetipi”, come presenti nelle mitologie delle varie culture e nei sogni simbolici di tutti i popoli, nonché rinvenibili a volte nei deliri e nelle allucinazioni degli psicotici.

La psicoanalisi esercitò un fortissima influenza sugli studiosi di antropologia culturale interessati ai temi di psicologia e psichiatria come G. Bateson, R. Benedict, G. Devereux, W. LaBarre, R. Linton, M. Mead, N.L. Radin, E. Sapir.

G. Róheim (1950), discepolo ungherese di Freud, fu il primo a utilizzare un approccio psicoanalitico per interpretare la cultura: in uno studio pubblicato postumo nel 1955 egli comparò il pensiero magico ego sintonico delle culture cosiddette “primitive” con il pensiero magico idiosincratico degli schizofrenici.

Per molti anni, il tema che rimase al centro dell’attenzione della ricerca dell’antropologia orientata in senso psicoanalitico fu la comparazione dei differenti modi di allevare i bambini nelle diverse culture (cf. C. Kluckhohn & H.A. Murray 1953; J.J. Honigmann 1954; B. Kaplan 1961; E.H. Erikson 1963; V. Barnouw 1963; A.F.C. Wallace 1970).

IV. La classificazione psicopatologica dei popoli e delle culture

L’abitudine di disegnare stereotipi che possano dar conto del carattere del “tipo umano medio” di una nazione è sempre stata molto popolare.

Nei secoli precedenti al ‘900 si può facilmente scorgere questo tipo di attitudine anche in trattati scientifici importanti, quali ad esempio il “System of Modern Geography” di Morse del 1814, dove abbondano epiteti sprezzanti a proposito dei Francesi e dei Latino Americani.

Nel ventesimo secolo quest’abitudine all’abuso degli stereotipi fu rimpiazzata dall’etichettamento dei vari gruppi etnici in termini psicopatologici.

Tale prassi, diretta nei confronti delle nazioni considerate nemiche, e inaugurata nel 1914 dal trattato di uno psichiatra tedesco sulla presunta “Psychopathia Gallica” (L. Loewenfeld 1914), raggiunse il suo acme durante i grandi conflitti bellici internazionali; divenendo di moda durante la prima guerra mondiale.

Durante la seconda guerra mondiale e nel periodo post bellico, gli antropologi e gli psicoanalisti statunitensi hanno condotto “studi di culture a distanza” comparativi (cf. M. Mead & R. Métraux 1953), tentando di disegnare il profilo del “carattere nazionale” dei giapponesi (R. Benedict 1947), dei tedeschi e di altre nazioni e di estrapolare da questi popoli tratti di personalità considerati patologici.

La classificazione psicopatologica degli sciamani curatori propri delle culture considerate “esotiche” ad opera degli etnologi e degli psichiatri occidentali era già cominciata nel diciannovesimo secolo, andando a sostituire così la demonizzazione dello sciamano operata dalle autorità ecclesiastiche che lo consideravano come un impostore.

Nelle prime decadi del ‘900 i curatori sciamanici furono classificati come nevrotici, psicotici, o come “caratteri epilettoidi” da importanti antropologi interessati alla

psichiatria: tra questi A.L. Kroeber, il quale nel 1934 considerò i sistemi magico-religiosi dei popoli “primitivi” presi nel loro complesso, come “equivalenti culturali” dei fenomeni psicopatologici presentati dagli psicotici occidentali, oppure G. Devereux, che nel 1939 caratterizzò le “religioni primitive” come “schizofrenia organizzata”.

Questo tipo di classificazione psicopatologica nel 1943 fu in un primo momento rifiutata pubblicamente da E.H. Ackerknecht e successivamente da un numero crescente di autori nelle società mediche e di scienze sociali.

V. relativismo o universalità culturale dei disturbi mentali?

Il concetto portante del relativismo culturale è colto icasticamente dall'enunciazione di A. Beguin's (1952) : “Un uomo è da considerarsi alienato relativamente a una data cultura”. Fin dalla terza decade del '900, differenti antropologi avevano presentato dati a supporto dell'ipotesi secondo la quale i fattori culturali, più che non l'eredità razziale o l'ambiente naturale, avrebbero potuto essere determinanti non solo per i criteri di anormalità e normalità mentale ma anche per i pattern tipici di presentazione dei disturbi mentali in una data popolazione.

La teoria del relativismo culturale era stata esposta nel 1934 in una pubblicazione di J.M. Cooper e A.I. Hallowell, nel 1939 da G. Róheim e infine nel 1955 da M.K. Opler. Tale teoria fu divulgata da R.Benedict nel 1934 attraverso il libro di successo “Patterns of Culture” (R.Benedict 1934), nel quale alcune culture indigene venivano classificate in termini psichiatrici.

Negli anni '50 del secolo scorso G. Devereux sostenne l'idea per cui ogni gruppo etnico ha la sua nevrosi o psicosi etnica e nel 1965 definì la schizofrenia come la psicosi etnica della società occidentale (cf. Devereux 1980), un' ipotesi ancora in discussione all'interno della ricerca transculturale.

Mentre il relativismo culturale fu preponderante nell'antropologia anglo americana ed ebbe una forte influenza sulla psichiatria culturale, l'antropologia francese si sforzò di scoprire e definire la struttura universale dei processi di pensiero, come appare dal lavoro di Claude Lévy-Strauss (1958; 1962).

Un punto di vista equilibrato in merito a tale questione fu espresso da R. Linton nella sua conferenza “Cultura e disturbi psichici” pubblicata nel 1956, nella quale egli pur riconoscendo l'esistenza di substrati biologici, enfatizzò il ruolo patoplastico e precipitante dei fattori socio-culturali.

Un primo studio sull'influenza psicosociale e sul ruolo svolto nei disturbi psichici dal fondamentalismo religioso (degli Hutteriti) fu pubblicato in Nord America nel 1955 da J.W. Eaton & R.J Weil.

L'influenza del relativismo culturale ha portato alla formulazione di diagnosi che potessero indicare condizioni psichiatriche proprie di una data cultura, questa formulazione è stata proposta per la prima volta da Pow-Meng Yap nel 1951. Yap ha introdotto così il la dizione “sindromi reattive legate alla cultura” (1965; 1967;

1969, 1974), definendole come pattern inusuali di presentazione sintomatica determinate da fattori culturali per quanto riguarda fenomenica e frequenza.

Condizioni psichiche proprie di certi gruppi etnici erano note fin da quando Ippocrate descrisse come Morbo degli Sciti il transessualismo presente tra le tribù barbare in Scizia. Come esempi di sindromi legate alla cultura Yap ha riportato il *latah* e il *koro*, condizioni precedentemente descritte nella letteratura scientifica nel 1883-1884 da H.A. O'Brien e nel 1895 da J.C. Blonk. Molte condizioni oggi classificate come sindromi culture-bound erano state precedentemente riportate nella letteratura psichiatrica sotto altri nomi, spesso come "sindromi psichiatriche esotiche", termine usato da S. Arieti e J.M. Meth nell' *American Handbook of Psychiatry* (1959). L'etichetta eurocentrica di "esotico" dovette essere abbandonata quando l'anoressia nervosa è stata definita come un disturbo originatosi nelle società occidentali e quindi le sindromi considerate "esotiche" cominciarono a essere riconosciute tra gli europei e tra gli euro-americani.

Infatti, le cosiddette sindromi culture bound possono essere meglio considerate non tanto come disturbi peculiari in una data etnia o cultura ma come l'espressione clinica di specifiche credenze enfatizzate dalla cultura o dello stress prodotto dall'acculturazione all'interno di molte società in particolari condizioni (cf. W.G. Jilek 2000; W.G. Jilek & L. Jilek-Aall 2001). Come esempi di condizioni che si sviluppano in risposta all'evento stressante dell'acculturazione può essere citata la sindrome dell'affaticamento cerebrale, inizialmente descritta da R. Prince (1960a) in studenti nigeriani che si trovavano a confrontarsi con gli standard di prestazione richiesti dall'istruzione occidentale, oppure la depressione anomica delle popolazioni indigene del nord ovest dell'America settentrionale sottoposte allo stress dell'acculturazione imposta dall'occidente, descritta da W.G. Jilek (1974).

L'intenso dibattito in psichiatria tra l'orientamento universalistico e quello relativistico è continuato per più decenni fino al raggiungimento di un consenso generale attorno all'idea che le due prospettive debbano svolgere un ruolo complementare l'una all'altra, come già indicato da W. Pfeiffer nei suoi articoli sugli aspetti transculturali della depressione (W. Pfeiffer 1969) e della schizofrenia (W. Pfeiffer 1971a) nonché nel suo Trattato di psichiatria transculturale del 1971.

VI. L'Istituzione della Psichiatria Culturale / Transculturale come disciplina accademica strutturata.

Il termine Psichiatria Transculturale è stato coniato da Eric Wittkower, che nel 1965 l'ha definita come la branca della psichiatria che si occupa dell'eziologia, della frequenza, della natura della malattia mentale in una data unità culturale in un'ottica transculturale.

Wittkower, già noto per i suoi studi psicoanalitici e psicosomatici presso la Charité Clinic di Berlino e la Tavistock Clinic di Londra, a metà degli anni '50 si trasferisce in Canada e lavora alla McGill University di Montreal dove organizza la Sezione di Psichiatria Transculturale in collaborazione con l'antropologo Jacob Fried e con uno psichiatra alsaziano, Henri Ellenberger. H. Ellenberger nel 1958 aveva già

presentato una panoramica sugli aspetti culturali della malattia mentale e aveva scritto un capitolo completo sull'etnopsichiatria per la prestigiosa *Encyclopedie Medico-Chirurgicale* (H. Ellenberger 1965). E.D. Wittkower in questo periodo pubblica diversi articoli programmatici sulla psichiatria transculturale e sull'approccio interculturale ai problemi di salute mentale (cfr. ED Wittkower 1958; 1960; 1969).

Henry B.M. Murphy si unisce al Dipartimento di Psichiatria Transculturale della McGill University nel 1959, dopo aver prestato servizio presso l'esercito britannico e svolto attività di consulenza psichiatrica per i rifugiati nel dopoguerra. Nel suo primo importante contributo al nuovo campo della psichiatria transculturale (1961), esaminando i dati di ricerca allora disponibili, ha dimostrato che la rapida occidentalizzazione delle società indigene tradizionali è associata allo sviluppo della patologia psicosociale. Questo dato è stato successivamente replicato in altri studi. Raymond Prince arriva al Dipartimento di Psichiatria Transculturale della McGill University, di ritorno dalla Nigeria, dove aveva studiato il popolo Yoruba e descritto le loro reazioni allo stress acculturativo (cfr. R. Prince 1960a, 1962), i disturbi depressivi (cfr. C. Savage & R. Prince 1967; R. Prince 1968), i riti divinatori, la terapia tradizionale Yoruba (cfr. R. Prince 1960b, 1966; R. Prince & ED Wittkower 1964 R. Prince, AH Leighton, R. May 1968) e l'uso psicotropo della Rauwolfia in Africa (cfr. R. Prince 1960C).

Con il team del Dipartimento di Psichiatria Transculturale della McGill University hanno lavorato anche altri psichiatri interessati all'approccio transculturale: Ronald Wintrob che si è successivamente trasferito in Liberia (1966; 1967; 1968; 1970) e i Jilek che hanno fatto indagini etnopsichiatriche in Africa e ad Haiti (1964; 1967a, 1967b, 1970) prima di intraprendere una ricerca sui popoli indigeni della costa nord-occidentale.

Nel 1956 la Sezione McGill ha fondato la "Transcultural Psychiatry Review and Newsletter", il primo periodico della nuova disciplina, ribattezzato nel 1969 "Transcultural Psychiatry Research Review" e successivamente "Trancultural Psychiatry". Grazie al susseguirsi di brillanti caporedattori, E. Wittkower, HBM Murphy e R. Prince, è diventata la rivista di riferimento del settore.

Alla fine degli anni sessanta sono apparse altre riviste di psichiatria culturale come "Psiquiatria Transcultural" di JA Di Bustamante a Cuba; "Operational Psychiatry" di A. Favazza, "Culture, Medicine e Psychiatry" di A.M. Kleinman in USA, "Curare" di E. Schröder in Germania.

Dal 1958 al 1964, il team McGill ha condotto delle ricerche sulla sintomatologia della schizofrenia (HBM Murphy; ED Wittkower, J. Fried; H. Ellenberger 1963) e della depressione (H.B.M. Murphy, E.D. Wittkower; N.A. Chance 1964), rilevando notevoli differenze tra popolazioni di differente cultura e religione.

Gli studiosi di psichiatria transculturale hanno sempre manifestato grande interesse per le popolazioni asiatiche e africane, già nel 1937 lo psichiatra B.J.F. Laubscher aveva pubblicato un libro divulgativo sui costumi tribali e sulla psicopatologia in Sud Africa. Successivamente diversi autori pubblicano testi riguardanti la loro esperienza di ricerca in Africa: GC Tooth (1950) scrive sulla malattia mentale nella Gold Coast, JC Vyncke (1957) sui disturbi mentali in Africa

centrale, MJ Field (1960) sulla psicosi e le terapie tradizionali in Ghana, AH Leighton e collaboratori (1963) sui disturbi psichiatrici tra gli Yoruba in Nigeria e J. Orley (1970) sulle condizioni psichiatriche e epilettiche in Uganda. T.A Lambo pubblica le sue osservazioni psichiatriche in Nigeria (1955, 1956, 1960) e E.L. Margetts scrive un articolo sullo scopo dell'etnopsichiatria in Africa orientale (1968).

Importanti ricerche sulle condizioni psichiatriche nei paesi francofoni dell'Africa sono iniziate nel 1939 con H. Aubin e collaboratori. Particolarmente degna di nota è la descrizione clinica delle bouffée deliranti, di H. Collomb e collaboratori (cfr. L. Planques & H. Collomb 1957, H. Collomb & R. Plas 1958; P. Salles 1961; M. Diop & H. Collomb 1964; H. Collomb 1965; A. Zemleni 1966).

Queste psicosi acute transitorie, frequenti tra gli africani e osservate tra gli afro caraibici (Bustamante 1969a; 1969b), sono state descritte anche dagli autori di lingua anglosassone, ma denominate diversamente (cf. "Transient Psychoses in Africans" by W.G.Jilek & L. Jilek-Aall 1970).

Successivamente alcuni studiosi italiani (R. Terranova 1966 e G. Bartocci 1975) hanno svolto delle ricerche rispettivamente in Madagascar e Sudafrica e hanno identificato uno stato acuto similpsicotico transitorio distinto dalle psicosi schizofreniche: in un ospedale psichiatrico del sud africa, G Bartocci ha differenziato chiaramente la reazione psicogena acuta dei Bantu, scatenata dal timore delle stregonerie, dalla psicosi schizofrenica dei pazienti non Bantu.

In Italia, la psichiatria transculturale è stata organizzata a livello istituzionale negli anni settanta. L'Istituto di Studi Transculturali è stato avviato nel 1972 a Milano da R.Terranova; la Società Italiana di Psichiatria Transculturale è stata fondata 1984 a Roma da G. Rovera e successivamente ampliata da N. Ciani, M. Pandolfi e L. Frighi.

L'istituto italiano di salute mentale transculturale , inaugurato nel 1989 da G. Bartocci, L. Frighi, G.Rovera e N. Lalli, si è ispirato ai lavori pionieristici di Ernesto De martino che, dagli anni '30 ai '70, ha studiato la relazione tra l'agire umano e il pensiero magico, in particolare nella popolazione cattolica dell'Italia meridionale. De Martino ha rivalutato il pensiero magico delle cosiddette culture "primitive". (De Martino 1948, 1959, 1961,1962; cfr Bartocci&R. Prince 1998).

Gli studi transculturali sugli stati di alterazione della coscienza hanno evidenziato il ruolo fondamentale svolto dai diversi credi religiosi: E. Bourguignon(1966; 1973) e collaboratori hanno analizzato la funzione degli stati alterati di coscienza nei culti istituzionalizzati, tracciando successivamente un sorta di mappa geografica dei diversi tipi di stati alterati di coscienza. Bourguignon ha descritto questi stati di coscienza come trance, possessione semplice o possessione-trance. Quest'ultimo è il più comune nell'Africa Sub-Sahariana.

In Africa sono stati organizzati diversi meeting di psichiatria transculturale. Il primo, ad opera delle organizzazioni internazionali, tra cui la WHO e la WFMH, risale al 1958 a Bakavu in Congo.

Questo meeting è stato seguito nel 1968 dalla prima conferenza psichiatrica, ad Abeokuta in Nigeria, che ha coinvolto tutto il continente africano, alla quale hanno partecipato studiosi provenienti dall’Africa, dall’Europa e dal Nord-America come T. Asuni, T.A. Baasher, A. Boroffka, H. Collomb, C.C. Hughes, A. Leighton, Sir A. Lewis, E. Margetts, R. Prince, E. Wittkower e Louise Aall, quest’ultima reduce dalle ricerche svolte in Lambaréné con il Dott. A Schweitzer.

Il secondo congresso internazionale di Psichiatria in Africa si è svolto a Dakar, in Senegal, su iniziativa di H. Collomb, fondatore del centro di ricerca psichiatrica a Dakar e della rivista “Psychopathologie Africaine”.

In Perù, gli studi etnopsichiatrici di C. Seguin (cf C. Seguin 1956; 1964; 1970;1971) si sono ispirati ad un gruppo di giovani ricercatori, tra cui M. Dobkin DeRios, che nel 1960 hanno indagato sull’uso delle piante allucinogene tradizionali tra gli amerindi con fini curativi. (cf M. Dobkin De Rios 1968; 1969; 1971).

J.Obiols-Llandrich nel 1977 ha introdotto per la prima volta i seminari di psichiatria transculturale presso la facoltà di medicina di Barcellona e successivamente ha partecipato alla ricerca sulle alterazioni degli stati di coscienza indotte dalle piante allucinogene, condotta sulle popolazioni indigene dell’Amazzonia. In Bolivia, M.G. Hollweg (1972; 1977) ha intrapreso le proprie ricerche di analisi comparativa delle popolazioni amerindie, confrontando le diverse culture in svariate condizioni climatiche e socio-politiche, ricerche che ha successivamente esteso allo studio della psicopatologia di specifiche popolazioni e terapie tradizionali in tutto il Sud America (cf in W.G. Jilek & M.G. Hollweg 2012). Gli aspetti psicoterapici inerenti i culti di guarigione popolare ad Haiti e presso i Messicani-americani sono stati descritti da A. Kiev (1961; 1962;1968).

Negli stessi anni sono apparsi importanti contributi relativi alla psichiatria culturale in Asia e nella regione dell’Oceano Pacifico. Si possono menzionare a tal proposito le ricerche di W. Caudill e T.-Y. Lin nel 1969, contenenti lavori di M. Carstairs, W. Caudill, T. Doi, M. Kato, W. Lebra, A. Leighton; T.-Y Lin, Th Maretzky, E. Wittkower e P.-M Yap.

E’ possibile ricordare studi di psichiatria culturale condotti in particolari regioni del mondo, quali quelli di M.F. El-Islam relativi alle culture arabe (1967; 1969) o gli studi di B. Kimura, di T. Doy (1969) e di J Draguns e collaboratori (1970) in Giappone (1969; 1970; 1972). Per quanto riguarda la cultura cinese studi di psichiatria culturale sono stati effettuati da T.-Y. Lin (1953;1962) e da W.-S. Tseng (1970; 1972; 1973°; 1973b). In Laos ha lavorato J. Westermeyer (1971), mentre tra gli aborigeni australiani si può menzionare J.E. Cawte (1965). In Papua Nuova Guinea B. Burton Bradley, per molti anni l’unico psichiatra ad esercitare, ha pubblicato numerosi studi (1966; 1967; 1968; 1970a; 1070b; 1975). W. Pfeiffer ha lavorato per molto tempo e condotto ricerche tra le popolazioni indonesiane.

Negli anni ’60 M. Opler è stato autore di trattati generali relativi alla psichiatria culturale (1956 e 1967). Nel 1959 lo stesso Opler ha pubblicato insieme ad altri autori l’opera “Culture and Mental Health”, nel quale si trovano contributi di W. Caudill, G.DeVos, J. Fried, I. Hallowell, T.-Y. Lin, E. Margetts, M. Mead, H.B.M. Murphy, M. Opler, V. Sanua, M. Spiro, A. Wallace e E. Wittkower.

Nel 1964 A. Kiev ha pubblicato il volume “Magic, Faith and healing- Primitive Psychiatry”, nel quale sono presenti alcuni capitoli scritti da W. LaBarre, J.M. Murphy, R. Prince ed altri. A. Kiev ha pubblicato diversi articoli inerenti lo stesso argomento (cf A. Kiev 1965; 1966).

Nel 1965 si è svolto un congresso internazionale di Psichiatria Transculturale durante il quale si sono tenute presentazioni ad opera di M. Carstairs, G. DeVos, I. Hallowell, T.A. Lambo, A. Leighton, E. Margetts, M. Mead, H.B.M. Murphy, E. Wittkower e P.-M. Yap.

In due opere di N. Petrilowitsch del 1967 sono presenti contributi di psichiatria culturale con capitoli scritti da H. Collomb, H. Delgado, W.G. Jilek, L. Jilek-Aall, B. Kimura, P. Parin, W. Pfeiffer, M. Risso.

La prima monografia di psichiatria comparativa è stata pubblicata dallo psichiatra austriaco H. Lenz nel 1964, sulla base di una minuziosa ricerca svolta presso gli archivi centenari dei vecchi istituti psichiatrici.

J.G. Draguns e L. Phillips hanno indagato sulla relazione esistente tra cultura e psicopatologia. I loro studi sono stati pubblicati nel 1972.

Il primo volume di psichiatria transculturale scritto da un singolo autore, Wolfgang Pfeiffer con prefazione ad opera di E. Wittkower, risale al 1971. Una riedizione ampliata è stata pubblicata nel 1994. Nel 1972 compare un libro di psichiatria transculturale scritto da Ari Kiev. Risale al 1981 l'opera introduttiva di psichiatria transculturale di W.-S. Tseng e J.F. McDermott. Gli studi dello stesso W.-S. Tseng sono culminati nella pubblicazione del Manuale di Psichiatria Culturale nel 2001, di cui vi è un'edizione italiana (2003).

Durante il quinto Congresso mondiale di psichiatria che si è svolto a Città del Messico nel 1971, è stato organizzato da H.B. Murphy per la prima volta un simposio di Psichiatria Transculturale, con presentazioni tenute da B. Burton-Bradley, M. Donkin DeRios, W. Jilek & L. Jilek-Aall, H.B.M. Murphy, C. Seguin e P.-M. Yap. Poco dopo, nello stesso anno, è stata creata la Sezione di Psichiatria Transculturale dell'Organizzazione Mondiale di Psichiatria (WPA), ad opera di H.B.M. Murphy, primo presidente, con W.-S. Tseng primo segretario. Quest'ultimo sarà poi il secondo presidente della Sezione. In seguito si sono succeduti come presidenti della Sezione di Psichiatria Transculturale W.G. Jilek, G. Bartocci e R. Wintroob.

BIBLIOGRAFIA

-Ackerknecht E.H. *Psychopathology, primitive medicine and primitive culture*. Bulletin of the History of Medicine 14, 30-67
1943

Arieti S. & Meth, J.M. Rare, Unclassifiable, collective, and exotic psychotic syndromes. In: S. Arieti (Ed.) *American Handbook of Psychiatry*, vol. I, New York, Basic Books, 1959, pp. 546-563

Aubin H. *Introduction a l'étude de la psychiatrie chez les noirs*. Annales Médico-Psychologiques, 97, 1939, pagg. 1-29 & 181-213

Barnouw V. *Culture and Personality*. Homewood, Dorsey Press, 1963, pagg. 1-29 & 181-213

Bartocci G. Psichiatria transculturale: una indagine sulla sintomatologia acuta presentata da due gruppi razziali. *Il Lavoro Neuropsichiatrico*, 56, 3-24, 1975

Bartocci G. & Prince R. Pioneers in transcultural psychiatry: Ernesto de Martino [1908-1965]. *Transcultural Psychiatry* 35, 111-123, 1998

Béguin, A. Qui est fou? *Esprit*, 20, 777-788, 1952

Benedict R. *Patterns of Culture*. Boston & New York, Houghton Mifflin, 1934

Benedict R. *The Chrysanthemum and the Sword - Patterns of Japanese Culture*. London, Secker & Warburg, 1947

Blonk, J.C. Koro *Geneeskundig Tijdschrift voor Nederlandsch-Indie*, 35, 150-168, 1895

Bourguignon E. World Distribution and Patterns of Possession States. Paper presented at the 2nd Annual Conference of the R.M. Bucke Memorial Society for the Study of Religious Experience, Montreal, Canada, 1966

Bourguignon E.(Ed.) *Religion, Altered States of Consciousness, and Social Change*. Columbus, Ohio, Ohio State University Press, 1973

Brièrre de Boismont A. De l'influence de la civilisation sur le developpement de la folie. *Annales d'Hygiène Publique et Médecine Légale*, 21, 241-295, 1839

Burton-Bradley B. Papua and New Guinea transcultural psychiatry - some implications of betel chewing. *Medical Journal of Australia*, no.2, 744-749, 1966

- Burton-Bradley B. *Some Aspects of South Pacific Ethnopsychiatry*. (South Pacific Commission Monograph TP 156) Noumea, New Caledonia: South Pacific Commission, 1967
- Burton-Bradley B. The amok syndrome in Papua and New Guinea. *Medical Journal of Australia*, no.1, 252-258, 1968
- Burton-Bradley B. The New Guinea prophet - is the cultist always normal? *Medical Journal of Australia*, no.1, 124-129, 1970a
- Burton-Bradley B. Transcultural psychiatry in Papua New Guinea. *Journal of Cross-Cultural Psychology*,1, 177-183, 1970b
- Burton-Bradley B. *Stone Age Crisis*. Nashville, Vanderbilt University Press, 1975
- Buschan G. *Gehirn und Kultur*. Wiesbaden, J.F.Bergmann, 1906
- Bustamante J.A. La réaction psychotique aigue, la transculturation, le sous-développement et les changements sociaux. *Psychopathologie Africaine*, 5, 223-233, 1969a
- Bustamante J.A. El bouffée délirante en nuestro medio. *Psiquiatria Transcultural* (Habana), 3, 5-20, 1969b
- Carothers J.C. *The African Mind in Health and Disease - A study in Ethnopsychiatry*. Geneva, World Health Organization, 1953
- Carothers J.C. *The Mind of Man in Africa*. London, Tom Stacey, 1972
- Caudill W. & Lin T.-Y. (Eds.) *Mental Health Research in Asia and the Pacific*. Honolulu, East-West Center Press, 1969
- Cawte J.E. Ethnopsychiatry in Central Australia. *British Journal of Psychiatry*, 111, 1069-1085, 1965
- Collomb H. Bouffées délirantes en psychiatrie africaine. *Psychopathologie Africaine*, 1, 167-239, 1965
- Collomb H. (Ed.) Deuxième Colloque Africain de Psychiatrie, Dakar, 5-9 mars 1968
- Paris: Association Universitaire pour le Développement de l'Enseignement et de la Culture en Afrique et à Madagascar, 1968
- Collomb H. & Plas R. Les états confuso-oniriques en pathologie tropicale. *Médecine Tropicale*, 18, 1-6, 1958
- Cooper J.M. Mental disease situations in certain cultures - a new field of research. *The Journal of Abnormal and Social Psychology*, 29, 10-17, 1934
- CSA /Scientific Council for Africa South of the Sahara Mental

Disorders and Mental Health in Africa South of the Sahara - CCTA/
CSA-WFMH-WHO Meeting of Specialists on Mental Health. Bukavu, Congo:
CCTA/Commission for Technical Cooperation in Africa South of the Sahara, 1958

De Martino E. *Il Mondo Magico*. Torino, Boringhieri, 1948

De Martino E. *Sud e Magia*. Milano, Feltrinelli, 1959

De Martino E. *La Terra del Rimorso*. Milano, Il Saggiatore, 1961

De Martino E. *Furore Símbolo Valore*. Milano, Feltrinelli, 1962

Devereux G. A sociological theory of schizophrenia.
Psychoanalytical Review, 26, 315-342, 1939

Devereux G. Schizophrenia: an ethnic psychosis or schizophrenia
without tears. In G. Devereux *Basic Problems of Ethnopsychiatry*, pp. 214-236.
Chicago, University of Chicago Press, 1980

De Reuck A.V.S. & Porter R. (Eds.) *Transcultural Psychiatry*.
London J. & A. Churchill, 1965

Diop M., Zempleni A., Martino P. & Collomb H. Signification et
valeur de la persécution dans les cultures africaines. In: *Comptes
Rendus, Congrès de Psychiatrie et de Neurologie de Langue
Française*, Session 62; Marseille, 7-12 septembre, 1964, pp. 333-343

Dobkin de Rios, M. Folk Curing with a psychedelic cactus in
Northern Peru. *International Journal of Social Psychiatry*, 15, 23-32, 1968

Dobkin de Rios, M. Fortune's malice: divination, psychotherapy
and folk medicine in Peru. *Journal of American Folklore*, 82,
132-141, 1969

Dobkin de Rios M. Ayahuasca, the healing vine. *International
Journal of Social Psychiatry*, 17, 256-269, 1971

Doi L.T. Cannot transcultural psychiatry be "transcultural" ?
International Journal of Psychiatry, 8, 825-827, 1969

Draguns J.G., Phillips L., Broverman I.K., Caudill W.A. Social
competence and psychiatric symptomatology in Japan - a crosscultural
extension of earlier American findings. *Journal of
Psychology*, 75, 68-73, 1970

Draguns J.G., Phillips L., Broverman I.K., Caudill W., Nishimae
S. The symptomatology of hospitalized psychiatric patients in
Japan and in the United States, a study of cultural differences.
Journal of Nervous and Mental Disease, 152, 3-16, 1971

Draguns J.G. & Phillips L. *Culture and Psychopathology - The
quest for a relationship*. Morristown, N.J., General Learning Press, 1972

- Eaton J.W. & Weil R.J. *Culture and Mental Disorders - A Comparative Study of the Hutterites and Other Populations*. Glencoe, Illinois, The Free Press, 1955
- El-Islam M.F. The psychotherapeutic basis of some Arab rituals. *International Journal of Social Psychiatry*, 13, 265-268, 1967
- El-Islam M.F. Depression and guilt - a study at an Arab psychiatric clinic. *Social Psychiatry*, 4, 56-58, 1969
- Ellenberger H. Aspects culturels de la maladie mentale. *Canadian Psychiatric Association Journal*, 4, 26-37, 1959
- Ellenberger H. Ethnopsychiatrie. In: *Encyclopédie Médico-Chirurgicale / Psychiatrie* 5, Suppl. 37725 A10 (pp. 1-14) & 37725 B10 (pp. 1-22). Paris, Plon, 1965
- Ellis W.G. The amok of the Malays. *Journal of Mental Science*, 39, 325-338, 1893
- Ellis W.G. Latah, a mental malady of the Malays. *Journal of Mental Science*, 43, 32-40, 1897
- Erikson E.H. *Childhood and Society*. New York, W.W. Norton, 1963
- Esquirol J.E.D. Remarques sur la statistique des aliénés et sur le rapport du nombre d'aliénés à la population. *Annales d'Hygiène Publique et Médecine Légale*, 4, 332-359, 1830
- Favazza A.R. & Oman M. *Anthropological and Cross-Cultural Themes in Mental Health, An Annotated Bibliography, 1925-1974*. Columbia University of Missouri Press, 1977
- Field M.J. *Search for Security - An ethno-psychiatric study of Rural Ghana*. Evanston, Illinois, Northwestern University Press, 1960
- Freud S. Totem und Tabu - Einige Übereinstimmungen im Seelenleben der Wilden und der Neurotiker. *Imago* I, II [Engl. transl. 1918: *Totem and Taboo - Resemblances between the Psychic Life of Savages and Neurotics*. New York, Moffat Yard], 1912/1913
- Fuchs N. Medicinische Statistik der Irrenhäuser und des Irreseins. *Friedreichs Magazin* (Würzburg) New issue, 3, 1833
- Georget E.J. De la folie. Causes morales et physiques de la folie. In: *Dictionnaire de Médecine*, vol. 25, Paris, Masson, 1820
- Gilles de la Tourette G. Jumping, latah, myriachit. *Archives de Neurologie*, 8, 68-74, 1884
- Guislain J. *Leçons orales sur les phrénopathies*. Bruxelles, 1852

- Hallowell A.I. Culture and mental disorder. *The Journal of Abnormal and Social Psychology*, 29, 1-9, 1934
- Hirsch A. *Handbook of Geographical and Historical Pathology*. London, Churchill, 1886
- Hollweg M.G. *Die Gegebenheiten des Klimas und die Entwicklung sozio-kultureller Bedingungen in einem lateinamerikanischen Bereich (Bolivien) als Kriterien einer transkulturellvergleichenden Untersuchung der dortigen Melancholie*. University of Heidelberg, Dr.Med.-Dissertation, 1972, 32pp
- Hollweg M.G. *El Mito Racial y El Hombre Boliviano*. Santa Cruz de la Sierra, Bolivia, Imprenta Los Huerfanos, 1977
- Honigmann J.J. *Culture and Personality*. New York, Harper & Row, 1954
- Jarvis E. On the supposed increase of insanity. *American Journal of Insanity*, 8, 333-364, 1852
- Jilek-Aall L.M. Geisteskrankheiten und Epilepsie im tropischen Afrika. *Fortschritte der Neurologie und Psychiatrie*, 32, 213-259, 1964
- Jilek W.G. Mental health and magic beliefs in changing Africa. In: N. Petrilowitsch (Ed.) *Contributions to Comparative Psychiatry, Part II*, Basel / New York, Karger, 1967, pp. 138-145
- Jilek W.G. *Salish Indian Mental Health and Culture Change*. Toronto, Holt, Rinehart & Winston, 1974
- Jilek W.G. Emil Kraepelin and comparative sociocultural psychiatry. *European Archives of Psychiatry and Clinical Neuroscience*, 245, 231-238, 1995
- Jilek W.G. Culturally related syndromes. In: M.G. Gelder J.J. Lopez-Ibor, N. Andreasen (Eds.) *New Oxford Textbook of Psychiatry, Vol.1*, Oxford, Oxford University Press, 2000, pp. 1061-1066
- Jilek W.G. & Jilek-Aall L.M. Psychiatric concepts and conditions in the Wapogoro tribe of Tanganyika. In: N. Petrilowitsch (Ed.), *Contributions to Comparative Psychiatry, Part I* Basel / New York, S.Karger, 1967, pp. 205-228
- Jilek W.G. & Jilek-Aall L.M. Transient psychoses in Africans. *Psychiatria Clinica*, 3, 337-364, 1970
- Jilek, W.G. & Jilek-Aall L. Culture-specific mental disorders. In: F. Henn N. Sartorius H. Helmchen & H. Lauter (Eds.) *Contemporary Psychiatry, Vol. 2* Berlin, Heidelberg, New York, Springer, 200, pp. 217-245
- Jilek W.G. & Hollweg M.G. *Compendio de Psicopatologia General y Transcultural*. Santa Cruz de la Sierra, Bolivia, Editorial

Universitaria, Universidad Autonoma Gabriel Rene Moreno, 2012

Jung C.G. *Wandlungen und Symbole der Libido*. Leipzig and Vienna, Deuticke, 1912 [Engl. transl. new edition: *Symbols of Transformation*. New York, Pantheon Books, 1956]

Kaplan B. (Ed.) *Studying Personality Cross-Culturally*. New York, Harper & Row, 1961

Kiev A. Folk psychiatry in Haiti. *Journal of Nervous and Mental Disease*, 132, 260-265, 1961

Kiev A. Psychotherapy in Haitian Voodoo. *American Journal of Psychotherapy*, 16, 469-476, 1962

Kiev A. (Ed.) *Magic, Faith, and Healing - Studies in Primitive Psychiatry Today*. New York, The Free Press, 1964

Kiev A. The study of folk psychiatry. *International Journal of Psychiatry*, 1, 524-540, 1965

Kiev A. Prescientific psychiatry. In: Arieti S. (Ed.) *American Handbook of Psychiatry, vol. 3* New York, Basic Books, 1966, pp. 166-179

Kiev A. *Curanderismo: Mexican-American Folk Psychiatry*. New York, Free Press, 1968

Kiev A. *Transcultural Psychiatry*. New York, The Free Press, 1972

Kimura B. Vergleichende Untersuchungen über depressive Erkrankungen in Japan und in Deutschland. *Fortschritte der Neurologie & Psychiatrie*, 93, 202-215, 1965

Kimura B. Zur Wesensfrage der Schizophrenie im Lichte der japanischen Sprache. *Jahrbuch für Psychologie, Psychotherapie und medizinische Anthropologie*, 17, 28-37, 1969

Kimura B. Psychiatrische Besonderheiten in Japan unter besonderer Berücksichtigung der eigentümlichen Mitmenschlichkeit. *Medical Tribune*, 2/20, 9-10, 1970

Kimura B. *Hito to hito to no aida: Seishinbyorigakuteki nihoron. Between Man and Man: Structures of Japanese Subjectivity*. Tokyo, Kobundo, 1972

Kluckhohn C. & Murray H.A. (Eds.) *Personality in Nature, Society and Culture*. New York, Alfred A. Knopf, 1953

Koch J.L.A. Zur Statistik der Geisteskranken. In : *Württembergisches Jahrbuch der Statistik 1878, vol.3, I*. Stuttgart,

Staatsverlag,1879

Kraepelin E. *Psychiatrie - Ein kurzes Lehrbuch für Studierende und Aerzte* Leipzig, Abel (Meiner), 1893, 4th edition

Kraepelin E. Vergleichende Psychiatrie. *Centralblatt für Nervenheilkunde und Psychiatrie*, 27, 433-437, 1904

Kraepelin E. *Psychiatrie - Ein Lehrbuch für Studierende und Ärzte, vol.I.* Leipzig, Barth, 1909, 8th edition

Kroeber A.L. Cultural anthropology. In: M. Bentley & E.V. Cowdry (Eds.) *The Problem of Mental Disorder* New York, McGraw-Hill, 1934, pp. 346-353

Lambo T.A. The role of cultural factors in paranoid psychoses among the Yoruba tribe. *The Journal of Mental Science*, 101, 239-266, 1955

Lambo T.A. Neuropsychiatric observations in the western region of Nigeria. *British Medical Journal*, II, 1388-1394, 1956

Lambo T.A. Further neuropsychiatric observations in Nigeria. *British Medical Journal*, II, 1696-1704,1960

Lambo T.A. (Ed.) First Pan-African Psychiatric Conference, Abeokuta, Nigeria, 12th to 18th November 1961. Ibadan, Nigeria, Government Printer, 1961

Lambo T.A. Malignant anxiety; a syndrome associated with criminal conduct in Africans. *Journal of Mental Science*, 108, 256-264, 1962

Laubscher B.J.F. *Sex, Custom and Psychopathology - A Study of South African Pagan Natives*. London, Routledge & Kegan Paul, 1937

Lebra W.P. (Ed.) *Culture-Bound Syndromes, Ethnopsychiatry, and Alternative Therapies*. Honolulu, University Press of Hawaii, 1976

Leighton A.H., Lambo T.A., Hughes C.C., Leighton D.C., Murphy, J.M., Macklin D.B. *Psychiatric Disorder among the Yoruba*. Ithaca, N.Y., Cornell University Press, 1963

Lenz H. *Vergleichende Psychiatrie - Eine Studie über die Beziehung von Kultur, Soziologie und Psychopathologie*. Wien, Wilhelm Maudrich, 1964

Lévi-Strauss C. *Anthropologie Structurale*. Paris, Librairie Plon, 1958

Lévi-Strauss C. *La Pensée Sauvage*. Paris, Librairie Plon, 1962

Lin T.Y. A study of the incidence of mental disorder in Chinese and

other cultures. *Psychiatry*, 16, 313-336, 1953

Lin T.-Y. & Rin H. Mental illness among Formosan aborigines as compared with the Chinese in Taiwan. *Journal of Mental Science*, 108, 134-146, 1962

Linton R. *Culture and Mental Disorders*. Springfield, Illinois, C.C. Thomas, 1956

Loewenfeld L. *Über den National-Charakter der Franzosen und dessen krankhafte Auswüchse (Die Psychopathia gallica) in ihren Beziehungen zum Weltkrieg*. Wiesbaden, Bergmann, 1914

Margetts E.L. African ethnopsychiatry in the field. *Canadian Psychiatric Association Journal*, 13, 521-538, 1968

Mead M. & Métraux R. (Eds.) *The Study of Culture at a Distance*. Chicago, University of Chicago Press, 1953

Morel B.A. *Traité des Dégénérescences physiques, intellectuelles et morales de l'espèce humaine*. Paris, Masson, 1859

Morel B.A. *Traité des Maladies Mentales*. Paris, Masson, 1860

Morse J. *Compendious and Complete System of Modern Geography or a View of the Present State of the World*. Boston, Thomas & Andrews, 1814

Murphy H.B.M. Social change and mental health. In: *Causes of Mental Disorders - A Review of Epidemiological Knowledge* New York, Milbank Memorial Fund, 196, pp. 180-329

Murphy H.B.M., Wittkower E.D., Fried J. & Ellenberger H. A cross-cultural survey of schizophrenic symptomatology. *The International Journal of Social Psychiatry*, 9, 237-249, 1963

Murphy H.B.M., Wittkower E.D. & Chance N.A. Crosscultural inquiry into the symptomatology of depression. *Transcultural Psychiatric Research Review and Newsletter* (McGill University), 1, 5-18, 1964

Obersteiner H. *Geisteskrankheiten. Vom Fels zum Meer*, 2, 1399-1403, 1889

O'Brien, H.A. Latah. *Journal of the Straits Branch of the Royal Asiatic Society* (Singapore), 11, 143-153; 12, 283-284 (1883; 1884)

Opler M.K. Cultural perspectives in mental health research. *American Journal of Orthopsychiatry*, 25, 51-59, 1955

Opler M.K. *Culture, Psychiatry, and Human Values*. Springfield, Ill., Free Press, 1956

- Opler M.K. (Ed.) *Culture and Mental Health - Cross-Cultural Studies*. New York, Macmillan, 1959
- Opler M.K. *Culture and Social Psychiatry*. New York, Atherton Press, 1967
- Orley J.H. *Culture and Mental Illness - A study from Uganda*. Nairobi, Kenya, East African Publishing House, 1970
- Petrilowitsch N. (Ed.) Beiträge zur vergleichenden Psychiatrie / Contributions to Comparative Psychiatry. Part I & II. (*Aktuelle Fragen der Psychiatrie und Neurologie / Topical Problems in Psychiatry and Neurology*, vol 5 & 6). Basel / New York, Karger, 1967
- Pfeiffer W.M. Geistige Störungen bei den Sundanesen. *Psychiatria et Neurologia* (Basel), 143, 315-333, 1962
- Pfeiffer W.M. Vergleichende psychiatrische Untersuchungen bei verschiedenen Bevölkerungsgruppen in West-Java. *Archiv d. Psychiatrie u. Zeitschrift d. gesamten Neurologie*, 204: 404-420, 1963
- Pfeiffer W.M. Versenkungs- und Trancezustände bei indonesischen Volksstämmen. *Nervenarzt*, 37: 7-16. 1966
- Pfeiffer W.M. Psychiatrische Besonderheiten in Indonesien. In: N. Petrilowitsch (Ed.) *Contributions to Comparative Psychiatry* Basel / New York; Karger, 1967, Part I, pp. 102-142
- Pfeiffer W.M. Transkulturelle Aspekte der Depression. In: W. Schulte & W. Mende (Eds.) *Melancholie* Stuttgart Thieme, 1969, pp. 97-117
- Pfeiffer W.M. Transkulturelle Aspekte der Schizophrenie. In: H. Kranz & K. Heinrich (Eds.) *Schizophrenie und Umwelt* Stuttgart, Thieme, 1971a, pp. 79-98
- Pfeiffer W.M. *Transkulturelle Psychiatrie* [Foreword by E.D. Wittkower]. Stuttgart, G.Thieme (re-edition 1994) 1971b
- Planques L. & Collomb H. Les psychoses des noirs. *Revue du Corps Santé Militaire*, 13, 194-205, 1957
- Prince R. The "brain fag" syndrome in Nigerian students. *Journal of Mental Science*, 106, 559-570, 1960a
- Prince R. Curse. Invocation and mental health among the Yoruba. *Canadian Psychiatric Association Journal*, 5, 65-79, 1960b
- Prince R. The use of Rauwolfia for the treatment of psychoses by Nigerian native doctors. *American Journal of Psychiatry*, 117, 147-149, 1960c
- Prince R. Functional symptoms associated with study in Nigerian

- students. *West Africa Medical Journal*, 11, 198-206, 1962
- Prince R. *Ifa - Yoruba Divination and Sacrifice*. Ibadan, Nigeria, University Press, 1966
- Prince R. The changing picture of depressive syndromes - is it fact or diagnostic fiction? *Canadian Journal of African Studies*, 1, 117-192, 1968
- Prince R. & Wittkower E.D. The care of the mentally ill in a changing culture (Nigeria). *American Journal of Psychotherapy*, 18, 644-648, 1964
- Prince R., Leighton A.H., May R. The therapeutic process in cross-cultural perspective. *American Journal of Psychiatry*, 124, 1171-1183, 1968
- Róheim G. Racial Differences in the neurosis and psychosis. *Psychiatry*, 2, 375-390, 1939
- Róheim G. *Psychoanalysis and Anthropology*. New York, International Universities Press, 1950
- Róheim G. *Magic and Schizophrenia*. New York, International Universities Press, 1955
- Salles P. Aspects pratiques des psychoses aiguës transitoires chez le noir d'Afrique Centrale. *Médecine Tropicale*, 21, 1-10, 1961
- Savage C. & Prince R. Depression among the Yoruba. *The Psychoanalytic Study of Society*, 4, 83-98, 1967
- Seguin C.A. Migration and psychosomatic disadaptation. *Psychosomatic Medicine*, 18, 404-409, 1956
- Seguin C.A. The theory and practice of psychiatry in Peru. *American Journal of Psychotherapy*, 18, 188-21, 1964
- Seguin C.A. Psiquiatría folklórica. In: *Psiquiatría Peruana* Lima, Amauta, 197, pp. 154-161
- Seguin C.A. Folklore psychiatry. In: S. Arieti (Ed.) *The World Biennial of Psychiatry and Psychotherapy* (165-177). New York: Basic Books, 1971
- Terranova R. & Ratsifandrihamanana B. Réaction paranoïde - aspect d'un phénomène patho-culturel dans le groupe ethnique Malagasy. Proceedings of the IV World Congress of Psychiatry, Madrid, 5-11 September 1966. *Excerpta Medica International Congress Series* No. 150, 1966
- Tooth G.C. *Studies in Mental Illness in the Gold Coast. Colonial*

- Research Publication No.6.* London, H.M. Stationary Office, 1950
- Tseng W.-S. Psychiatric study of shamanism in Taiwan. *Archives of General Psychiatry*, 26, 561-565, 1972
- Tseng W.-S. The concept of personality in Confucian thought. *Psychiatry-Journal for the Study of Interpersonal Processes*, 36, 191-202, 1973a
- Tseng W.-S. The development of psychiatric concepts in traditional Chinese Medicine. *Archives of General Psychiatry*, 29, 569-575, 1973b
- Tseng W.-S. *Handbook of Cultural Psychiatry*. San Diego & London: Academic Press, 2001
- Tseng W.-S. & Hsu J. Chinese culture, personality formation and mental illness. *International Journal of Social Psychiatry*, 16, 5-14, 1970
- Tseng W.-S. & McDermott J.F. *Culture, Mind, and Therapy: An Introduction to Cultural Psychiatry*. New York, Brunner/Mazel, 1981
- Tucker G.A. *Lunacy in Many Lands*. Sydney, New South Wales, Govt. Printer, 1887
- Tuke H. *A Manual of Psychological Medicine*. London, 1858
- Van Brero P.C.J. Über das sogenannte Latah, eine in Niederländisch-Ostindien vorkommende Neurose. *Allgemeine Zeitschrift für Psychiatrie und Psychisch-Gerichtliche Medicin*, 51, 939-948, 1895
- Van Brero P.C.J. Einiges über die Geisteskrankheiten der Bevölkerung des malaiischen Archipels. *Allgemeine Zeitschrift für Psychiatrie und Psychisch-Gerichtliche Medicin*, 53, 25-78, 1897a
- Van Brero P.C.J. Koro, eine eigenthümliche Zwangsvorstellung. *Allgemeine Zeitschrift für Psychiatrie und Psychisch-Gerichtliche Medicin*, 53, 569-573, 1897b
- Vyncke J. *Psychoses et Névroses en Afrique centrale*. Bruxelles, Académie Royale des Sciences Coloniales / Classe de Sciences naturelles et médicales, 1957
- Wallace A.F.C. *Culture and Personality*. New York, Random House, 1970
- Westermeyer J. Use of alcohol and opium by the Meo of Laos. *American Journal of Psychiatry*, 127, 1019-1023, 1971
- Whiting, B.B. (Ed.) *Six Cultures - Studies of Child Rearing*. New York: Wiley, 1963

- Wintrob R.M. Psychosis in association with possession by genii in Liberia. *Psychopathologie Africaine*, 11, 249-258, 1966
- Wintrob R.M. A study of disillusionment - depressive reactions of Liberian students returning from advanced training abroad. *American Journal of Psychiatry*, 123, 1593-1598, 1967
- Wintrob R.M. Sexual guilt and culturally sanctioned delusions in Liberia, West Africa. *American Journal of Psychiatry*, 125, 89-95, 1968
- Wintrob R.M. Mammy Water - folk beliefs and psychotic elaborations in Liberia. *Canadian Psychiatric Association Journal*, 15, 143-157, 1970
- Wittkower E.D. Recent developments in transcultural psychiatry. In: A.V.S. De Reuck & R. Porter (Eds.), *Transcultural Psychiatry*, London: J.& A.Churchill, 1965, pp. 4-16
- Wittkower E.D. Perspectives of transcultural psychiatry. *International Journal of Psychiatry*, 8, 811-824, 1969
- Wittkower E.D. & Fried J. Some problems of transcultural psychiatry. *International Journal of Social Psychiatry*, 3, 245-252, 1958
- Wittkower E.D. & Fried J. A cross-cultural approach to mental health problems. *American Journal of Psychiatry*, 116, 423-428, 1960
- Wundt W. *Völkerpsychologie - Eine Untersuchung der Entwicklungsgesetze von Sprache, Mythos und Sitte*, 10 volumes. Leipzig, Engelmann, 1900-1909
- Yap P.-M. Mental diseases peculiar to certain cultures: a survey of comparative psychiatry. *Journal of Mental Science*, 97, 313-327, 1951
- Yap P.-M. Koro, a culture-bound depersonalization syndrome. *British Journal of Psychiatry*, 3, 43-50, 1965
- Yap P.-M. Classification of the culture-bound reactive syndromes. *Australian & New Zealand Journal of Psychiatry*, 1, 172-179, 1967
- Yap P.-M. The culture-bound reactive syndromes. In: W. Caudill & T.-Y. Lin (Eds.) *Mental Health Research in Asia and the Pacific* Honolulu, East-West Center Press, 1969, pp. 33-53
- Yap P.-M. *Comparative Psychiatry: A Theoretical Framework* posthum. ed. by M.P. Lau & A.B. Stokes. Toronto, University of Toronto Press, 1974
- Zempleni A. La dimension thérapeutique du culte des Rab. *Psychopathologie Africaine*, 3, 295-439, 1966